

VareseNews

“Sulle strade di Alfredo Binda” per amore del ciclismo

Pubblicato: Lunedì 8 Febbraio 2016



Nel luglio di **trent'anni fa** moriva nella sua casa di Cittiglio **Alfredo Binda**, uno dei **più grandi campioni di ciclismo di tutti i tempi**, capace di vincere per tre volte il Mondiale su strada e per cinque il Giro d'Italia, record entrambi eguagliato ma non ancora battuti.

Per celebrare questa ricorrenza, il **suo paese natale** a cui era legatissimo gli dedicherà una **giornata speciale il prossimo 10 luglio**. Grazie al supporto della società che porta il nome di Binda (la stessa, per intenderci, che organizza la Tre Valli Varesine) e all'assenso della famiglia, in quella data saranno organizzati una *randonnée* e una **ciclostorica** in un evento denominato, appunto, **“Sulle strade di Alfredo Binda”**.

Lo rivela Sergio **Gianoli**, giornalista, organizzatore e socio della “Binda”, che ha appena ottenuto **l'inserimento della prova all'interno del calendario ufficiale** delle ciclostoriche, quelle pedalate non competitive che vengono affrontate da **amatori con divise e biciclette d'epoca**. Le *randonnée* invece è una pedalata su lunga distanza con attrezzature moderne, ma anche in questo caso **senza assilli e incombenze di cronometro** o classifica (salvo il tempo massimo).



Partecipanti alla ciclostorica “delle Foglie Morte”

“Sulle strade di Alfredo Binda” si articolerà su **diversi percorsi** a disposizione degli iscritti: **quattro** diversi chilometraggi per i *randonneurs* (50, 100, 150 e 200 chilometri: dopo ogni giro di 50 si transiterà a Cittiglio), **due** invece quelli per i partecipanti alla ciclostorica.

Gli organizzatori stanno inoltre lavorando a **un accordo con la “Cicli Turri” di Gallarate**, altra società attiva in questo tipo di raduni (abbiamo appena parlato della prossima [Varese Van Vlaanderen](#)) per affiancare in un “trittico” le diverse prove disputate in provincia. L'ennesima idea a favore di un **ciclismo turistico e in un certo senso conviviale**, lontano da certe storture che hanno intaccato la bellezza di questa disciplina.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it